



**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
Comunicato Stampa**

La cybermedicina: una rivoluzione da gestire

“Un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi, ma mai nessuna di esse potrà porne uno”.

Questo affermava Albert **Einstein**. Un po' distorto il suo pensiero, possiamo dire che si sbagliava.

La *Telemedicina*, l'*Ehealth*, l'*e-government*, ma anche il *web* con i suoi *forum*, *social network*, *siti specializzati*: le nuove tecnologie applicate alla **Salute** non solo hanno profondamente rivoluzionato la Medicina e la Sanità, ma hanno posto nuovi dilemmi bioetici e deontologici.

Per questo, la **Fnomceo** organizza a **Padova**, il **28 e 29 settembre**, una due giorni di studio sulla **“Cybermedicina: l'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi decisionali del sistema sanitario e delle cure dei pazienti”**.

*“Le information and communication technologies sono entrate prepotentemente a far parte della nostra Professione e della nostra Sanità – spiega Maurizio **Benato**, vicepresidente della **Fnomceo** e presidente, insieme ad Amedeo **Bianco**, del **Convegno** -. La rete informatica oggi trascina, condiziona, integra, condivide l'informazione, configurando una compenetrazione tra ambiti un tempo separati. I sistemi sanitari, i decisori politici, le tecnologie, la ricerca, la diagnosi, la cura, le questioni economiche si intrecciano e si coinvolgono a vicenda, dando origine a una nuova categoria concettuale della medicina: la cybermedicina, appunto”.*

*“E la **Fnomceo** – continua **Benato** - ha voluto un incontro tra tutti gli attori coinvolti, per analizzare il fenomeno e per partecipare a un cambiamento che non potrà non vedere coinvolto anche il Codice Deontologico”.*

*“Nel processo di revisione del Codice – gli fa eco Roberta **Chersevani**, Coordinatrice della **Consulta deontologica nazionale della Fnomceo** - si dovrà tener conto di quanto la cybermedicina sia ormai penetrata in tutti i percorsi della Professione: dalla diagnostica alla terapia, dall'informazione alla formazione, fino a incidere sulla relazione medico-paziente”.*

*“La relazione di cura non può prescindere dall'empatia, dal contatto, dall'ascolto – spiega Antonio **Panti**, componente della Consulta -. È un po' come quando si cerca l'anima gemella su **Facebook**: può esserci un primo approccio, ma dopo bisogna incontrarsi, conoscersi, piacersi anche di persona. Una medicina completamente virtuale non solo è impossibile, ma dovrebbe essere condannata dallo stesso Codice”.*

Proprio la proposta della stesura di un nuovo articolo ad hoc del Codice deontologico concluderà i lavori.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203238 (segreteria telefonica) informazione@fnomceo.it

Comunicato del 26 settembre 2012